

Rapporto

numero

data

competenza

12 novembre 2024

GRAN CONSIGLIO

della Commissione economia e lavoro sull'iniziativa cantonale 15 aprile 2024 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti "Intervenire a difesa del potere d'acquisto delle salariate e dei salariati, siano esse ed essi in attività o pensionati - modifica dell'art. 33ter della Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti"

I. L'ATTO

I.I

L'iniziativa cantonale n. 95 mira a modificare l'art. 33ter della Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (LAVS), proponendo principalmente un adeguamento annuale delle rendite AVS anziché l'attuale sistema biennale. L'obiettivo dichiarato è migliorare la protezione del potere d'acquisto dei pensionati in un contesto di inflazione crescente. Oltre alla modifica del periodo di adeguamento delle rendite, l'iniziativa cantonale mira a eliminare due aspetti del processo di decisione di adeguamento delle rendite: il preavviso della commissione federale dell'Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità e lo stato finanziario dell'Assicurazione stessa.

Nella fattispecie la modifica proposta è la seguente:

art. 33ter

¹ ~~Di regola ogni due anni~~ **All'inizio di ogni anno civile**, il Consiglio federale adegua le rendite ordinarie all'evoluzione dei prezzi e dei salari fissando, ~~su proposta della Commissione federale~~, un nuovo indice delle rendite.

² L'indice delle rendite corrisponde alla media aritmetica dell'indice dei salari, determinato dall'Ufficio federale di statistica, e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo.

³ ~~Il Consiglio federale propone, secondo la situazione finanziaria dell'assicurazione, di modificare il~~ **gli adeguamenti necessari del** rapporto fra i due valori degli indici menzionati nel capoverso 2.

⁴ Il Consiglio federale adegua anzitempo le rendite ordinarie qualora l'indice nazionale dei prezzi al consumo abbia subito, in un anno, un aumento di oltre il 4 per cento.

⁵ Il Consiglio federale può emanare prescrizioni complete, arrotondare per eccesso o per difetto l'indice delle rendite e disciplinare la procedura per l'adeguamento delle rendite

Con questa iniziativa, gli iniziativaisti si propongono di rispondere all'aumento del costo della vita, mirando a mantenere stabile il potere d'acquisto.

I.II Posizione del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato del Cantone Ticino il 23 ottobre 2024, su richiesta della commissione, ha espresso il suo parere sull'iniziativa cantonale in questione, evidenziando l'efficacia dell'attuale sistema di adeguamento biennale delle rendite AVS, che si basa sull'indice misto di inflazione e salari. Un sistema che prevede comunque la possibilità di adeguamenti anticipati qualora l'inflazione sia particolarmente marcata, consentendo così di tutelare tempestivamente il potere d'acquisto (art. 33ter cpv 4 LAVS).

Il Consiglio ha sottolineato l'importanza di mantenere un coordinamento tra prestazioni federali e cantonali, che vengono regolate parallelamente. A titolo d'esempio, l'aumento del 2,9% delle rendite AVS/AI previsto dal 2025, comporterà un adeguamento analogo delle soglie valide per le prestazioni armonizzate Laps, degli importi massimi erogabili a titolo di assegno familiare integrativo (AFI) e dei forfait di mantenimento dell'assistenza sociale. Vale a questo proposito ricordare che già nel 2023, per lo stesso motivo, le soglie furono aumentate del 2.5%, mentre gli importi massimali per la spesa per l'alloggio vennero aumentati del 7.1%.

Considerato che il sistema biennale consente un adeguamento efficace e limita i costi amministrativi di frequenti revisioni, il Consiglio ritiene che l'attuale quadro normativo risponda già adeguatamente alle esigenze di tutela del potere d'acquisto e sostenibilità del fondo AVS.

II. CONSIDERAZIONI

II.I Stato attuale

Attualmente, le rendite AVS vengono adeguate (solo al rialzo) di regola ogni due anni sulla base di un indice misto che combina in egual misura l'inflazione (indice dei prezzi al consumo) e la crescita salariale. Questo sistema è stato pensato per garantire un equilibrio tra la protezione del potere d'acquisto dei pensionati e la sostenibilità del sistema previdenziale. Tra il 2001 e il 2021, questo meccanismo ha permesso un aumento complessivo del 19% delle rendite AVS.

Uno dei principali vantaggi del sistema biennale è che consente di reagire in modo ponderato alle variazioni economiche, osservando le tendenze su un arco di due anni. Questo approccio riduce il rischio di reagire a fluttuazioni temporanee o cicliche, garantendo stabilità sia per i pensionati che per il bilancio del fondo AVS.

Oltre all'efficacia del meccanismo d'adeguamento, ogni decisione è supportata dal parere tecnico e indipendente della Commissione federale AVS/AI, composta da esperti che rappresentano le diverse parti interessate, tra cui i datori di lavoro, i lavoratori e i pensionati. Il coinvolgimento della commissione garantisce che le decisioni sugli adeguamenti siano basate su un'analisi oggettiva, piuttosto che su pressioni politiche, assicurando una gestione equilibrata del sistema previdenziale.

Infine, è importante che ogni decisione sugli adeguamenti delle rendite venga presa senza perdere di vista la situazione finanziaria generale del fondo AVS. Il Consiglio federale, prima di approvare qualsiasi aumento, valuta la capacità del fondo di sostenere tali

incrementi, assicurando che le modifiche siano compatibili con la sostenibilità a lungo termine. Questo doppio controllo, sia tecnico che finanziario, garantisce che il sistema rimanga equilibrato e finanziariamente solido.

II.II Adeguamento biennale

Un punto chiave del dibattito è la gestione delle fluttuazioni inflazionistiche temporanee. L'introduzione di un adeguamento annuale delle rendite rischia di esporre l'Assicurazione AVS a rischi significativi in caso di una fiammata inflazionistica temporanea. Storicamente, l'inflazione in Svizzera ha subito picchi repentini e temporanei, come durante crisi energetiche, crisi globali o interruzioni delle catene di approvvigionamento.

Con un sistema annuale, le rendite AVS verrebbero adeguate rapidamente, ma tali adeguamenti rimarrebbero permanenti, anche qualora l'inflazione ritornasse a livelli normali o persino deflazionistici, generando un aumento strutturale e duraturo dei costi per il sistema previdenziale disallineato all'andamento reale dell'indice dei prezzi e dei salari.

Il sistema biennale, invece, attenua l'impatto di tali picchi temporanei, permettendo di osservare le tendenze economiche su un periodo più lungo, e garantendo che gli adeguamenti delle rendite riflettano meglio l'andamento reale dell'inflazione e della crescita salariale a lungo termine.

II.III La Commissione federale dell'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità

La Commissione federale dell'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità è un organo consultivo fondamentale per il Consiglio federale nelle decisioni riguardanti l'adeguamento delle rendite e la gestione del fondo AVS. Composta da rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori, delle casse di compensazione e da esperti indipendenti, la commissione offre una visione tecnica e multidisciplinare.

Il suo scopo principale è garantire che le decisioni siano basate su analisi economiche solide, mantenendo un equilibrio tra la sostenibilità del fondo e la protezione del potere d'acquisto dei pensionati. Il parere tecnico della commissione è di importanza strategica, poiché permette di evitare che il processo decisionale sia guidato esclusivamente da pressioni politiche. Attraverso una valutazione oggettiva, la commissione assicura che le decisioni sul sistema previdenziale siano compatibili con le esigenze di sostenibilità e stabilità a lungo termine.

II.IV Potere d'acquisto dei cittadini in pensione

La protezione del potere d'acquisto dei pensionati è una delle principali preoccupazioni del sistema previdenziale svizzero. Con il progressivo aumento del costo della vita e delle spese essenziali, l'indice misto utilizzato per l'adeguamento delle rendite AVS gioca un ruolo fondamentale nel garantire che le pensioni mantengano il loro valore reale. Questo indice, che tiene conto sia dell'inflazione che della crescita salariale, ha permesso negli

ultimi vent'anni di aumentare le rendite del 19%, proteggendo i pensionati dalle pressioni inflazionistiche.

In aggiunta a queste misure, l'approvazione popolare dell'iniziativa per la tredicesima rendita AVS offre un ulteriore supporto ai pensionati. Con la sua entrata in vigore nel 2026, la tredicesima rendita rappresenterà un contributo supplementare annuale pari a una mensilità di pensione, migliorando il potere d'acquisto soprattutto per i pensionati con redditi più bassi. Questo pagamento aggiuntivo fornirà un cuscinetto finanziario importante, contribuendo a ridurre il rischio di povertà tra i pensionati.

III. CONCLUSIONI

Dopo un'attenta analisi, la Commissione economia e lavoro ritiene che l'iniziativa cantonale, seppur mossa dall'intento di proteggere il potere d'acquisto dei pensionati, presenti criticità rilevanti. L'attuale sistema di adeguamento biennale delle rendite AVS, che include il parere tecnico della Commissione federale AVS/AI e la valutazione dello stato finanziario del fondo, fornisce già un equilibrio efficace tra protezione del potere d'acquisto e sostenibilità finanziaria. Questo sistema permette di intervenire in modo ponderato alle variazioni economiche, garantendo una crescita stabile delle rendite senza sovraccaricare l'assicurazione.

L'adeguamento annuale proposto, invece, esporrebbe l'AVS a rischi derivanti da fluttuazioni inflazionistiche temporanee, con incrementi permanenti delle rendite non in linea con l'andamento generale dei prezzi e dei salari. Inoltre, la proposta di eliminare il ruolo consultivo della Commissione federale AVS/AI e il requisito di considerare la situazione finanziaria del fondo aggiungerebbe inoltre ulteriore instabilità, favorendo decisioni non basate su analisi tecniche, ma potenzialmente soggette a pressioni politiche.

La Commissione ritiene che l'attuale quadro normativo risponda già adeguatamente alle esigenze di tutela del potere d'acquisto dei pensionati, senza compromettere la stabilità finanziaria del sistema previdenziale. Pertanto, pur riconoscendo le buone intenzioni alla base delle iniziative, la Commissione economia e lavoro invita il Parlamento a respingere l'iniziativa cantonale del 15 aprile 2024 n. 95 di Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi "Intervenire a difesa del potere d'acquisto delle salariate e dei salariati, siano esse ed essi in attività o pensionati - modifica dell'art. 33ter della Legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti".

Per la Commissione economia e lavoro:

Alain Bühler, relatore
Balli - Bassi - Berardi - Censi -
Demir - Ghisla - Isabella - Maderni -
Mirante - Passardi - Piezzi -
Quadri - Renzetti - Speciali